



# COMUNE DI SUNO

Provincia di NOVARA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: LEGGE 6 AGOSTO 2008, N.133 - ART.58 - APPROVAZIONE DEL PIANO SULLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI.**

L'anno **duemiladiciassette (2017)** addì **ventisette** del mese di **marzo**, alle ore **21.12**, nella sala riservata per le riunioni, regolarmente adunato previa notifica e recapito in tempo utile di avviso scritto a tutti i Consiglieri, si è riunito in sessione **ordinaria** di **prima** convocazione il Consiglio Comunale, in seduta pubblica

Fatto l'appello nominale, risultano:

		<b>Presenti</b>	<b>Assenti</b>
GIULIANI RICCARDO	<i>SINDACO</i>	GIULIANI RICCARDO	NOBILE LUIGINO
NOBILE LUIGINO	<i>VICE SINDACO</i>	FERRI MARTA	
FERRI MARTA	<i>CONSIGLIERE</i>	SACCHI ALBERTO	
SACCHI ALBERTO	<i>CONSIGLIERE</i>	CORTI LORENZO	
CORTI LORENZO	<i>CONSIGLIERE</i>	OIOLI GLAUCO	
OIOLI GLAUCO	<i>CONSIGLIERE</i>	CASARI JESSICA	
CASARI JESSICA	<i>CONSIGLIERE</i>	ERBETTA EZIO	
ERBETTA EZIO	<i>CONSIGLIERE</i>	COLOMBO MARIA VINCENZA	
COLOMBO MARIA VINCENZA	<i>CONSIGLIERE</i>	CUPIA FABIOLA	
CUPIA FABIOLA	<i>CONSIGLIERE</i>	MATTACHINI STEFANO	
MATTACHINI STEFANO	<i>CONSIGLIERE</i>		
Totale		<b>10</b>	<b>1</b>

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE Signor **Serena D.ssa DE LUCA**.

Riconosciuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti il Signor **Riccardo GIULIANI**, nella sua qualità di **Sindaco**, assume la presidenza dell'adunanza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

E' presente l'Assessore Esterno nominato: **Masdea Annamaria**.

Il Sindaco propone l'adozione del seguente atto deliberativo, avente come oggetto:

**Legge 6 agosto 2008, n.133 – Art.58 – Approvazione del Piano sulle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.**

OSSERVATI i disposti dell'art. n.58 della Legge n.133, in data 06/08/2008 (conversione del Decreto Legge n.112 in data 25/06/2008) che recita testualmente:

*“1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.*

*2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro un termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente.*

*3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo n.2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.*

*4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.*

*5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.*

*6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001, n.351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n.410, per la valorizzazione dei beni dello Stato, si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n.351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.*

*7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.*

*8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001, n.351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n.410.*

*9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-*

*legge 25 settembre 2001, n.351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n.410”;*

CONSIDERATO che il patrimonio immobiliare del Comune risulta essere ad oggi risultante dall'allegato al Bilancio di Previsione esercizio 2016;

RITENUTO che non vi sono beni oggetto di possibile valorizzazione e/o dismissione, considerati beni non strumentali per l'esercizio delle funzioni istituzionali attribuite all'Ente, né fabbricati oggetto di possibile alienazione;

OSSERVATO che gli immobili eventualmente individuati nel piano vengono classificati automaticamente come patrimonio disponibile di proprietà dell'Amministrazione Comunale, assumendo espressamente anche la classificazione urbanistica e funzioni di variante allo strumento urbanistico, con un iter particolarmente accelerato e senza la necessità di verifiche di conformità con gli strumenti di Pianificazione sovraordinati a livello sia Provinciale che Regionale;

PRESO ATTO dei disposti dell'art. n.42 – comma 2 - del D.to Lgs. n.267, in data 18/08/2000, che prevedono la competenza in seno al Consiglio Comunale per gli acquisti e le alienazioni di beni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano contemplate espressamente in atti fondamentali del Consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta comunale, del Segretario o di altri funzionari;

CONSIDERATO che l'Ufficio Tecnico ha attivato la procedura di ricognizione del patrimonio immobiliare di proprietà dell'Ente sulla base sia della documentazione di visura informatica catastale nonché sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici, dando atto che non si rileva l'opportunità di individuare beni che possano essere oggetto di alienazione;

VISTA la Legge n.133, in data 06/08/2008 (di conversione del Decreto Legge n.112, in data 25/06/2008) ed in particolare l'Art. n.58;

VISTO lo statuto comunale;

VISTO il regolamento di contabilità dell'Ente;

## **PROPONE**

- **Di dare atto**, per quanto esplicitato nelle premesse, dell'inesistenza di beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

### **IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI**

Sulla proposta di cui sopra esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n.267 e ss.mm.ii.

IL RESPONSABILE  
DEI SERVIZI TECNICI  
F.to Rino Arch. Cimmino

## **IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI**

Sulla proposta di cui sopra esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n.267 e ss.mm.ii.

IL RESPONSABILE  
DEI SERVIZI FINANZIARI  
F.to Serena Dott.ssa De Luca

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Preso atto della proposta sopra formulata;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile, espressi dai Responsabili dei Servizi competenti;

Con voti favorevoli **n.10**, contrari ed astenuti **nessuno**, sui n.10 Consiglieri presenti alla seduta, resi in forma palese

## **D E L I B E R A**

**Di approvare** la suestesa proposta di deliberazione in tutte le sue proposizioni.

Successivamente,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Constatata l'urgenza di provvedere;

Visto l'art.134, comma 4 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i.;

Con voti favorevoli **n.10**, contrari ed astenuti **nessuno**, sui n.10 Consiglieri presenti alla seduta, resi in forma palese

## **D E L I B E R A**

**Di dichiarare** il presente provvedimento **immediatamente eseguibile**.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
F.to Riccardo GIULIANI

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Serena D.ssa DE LUCA

---

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione verrà affissa all'Albo Pretorio del Comune di Suno il giorno ..... e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

**N.°**                      **Reg. Pub.**

Suno, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Serena D.ssa DE LUCA

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- Si dichiara, a norma dell'art.134, comma 3, D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, che la deliberazione è esecutiva dal .....
- Si dichiara, a norma dell'art.134, comma 4, D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, che la deliberazione è esecutiva dal .....

Suno, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Serena D.ssa DE LUCA

---

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE AD USO AMMINISTRATIVO

Suno

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Serena D.ssa DE LUCA